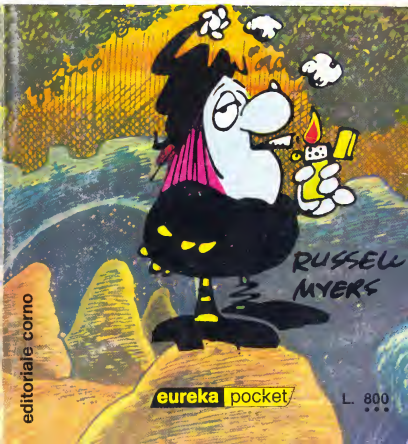


BRUMILDA

mondo strega



editoriale corno

eureka pocket

L. 800
...

eureka pocket

editoriale corno

Collana diretta da Luciano Secchi

eureka pocket n. 18 - Luglio 1974

Editore:
Editoriale Corno s.r.l.

redazione amministrazione
Viale Romagna, 14
20133 Milano

Pubblicazione bimestrale

Spedizione abbonamento
postale gruppo IV/70

Autorizzazione Tribunale
di Milano N. 63 del 16-2-1972

Direttore Responsabile:
Luciano Secchi

Distributore
Rusconi Distribuzione
Via Oldofredi, 23
20124 Milano

Stampatore:
Poligrafico G. Colombi
Pero (Milano)

BRUMILDA MONDO STREGA

Russell Myers

© Copyright 1970, 1971, 1973
by the Chicago Tribune
distributed by United Press
International

© Copyright 1974 by
Editoriale Corno s.r.l.

titolo originale della strip: Broom-hilda

Sommario

Brumilda: che fatica fare miracoli di Carlo della Corte	7
In viaggio con Brumilda... <i>1^a parte</i>	11
... La strega più racchia, più grassa... <i>2^a parte</i>	85
... più sex-affamata del mondo <i>3^a parte</i>	163

Direzione esecutiva: Maria Grazia Perini
Copertina e impaginazione: Luigi Corteggi

**Testo e disegni di
Russell Myers**

BRUMILDA: CHE FATICA FARE MIRACOLI!



Anche se l'Italia ha sempre avuto una capitale delle streghe, cioè Benevento, avvolta nelle nebulose leggende di grandiosi sabba, da noi la letteratura dedicata a questi infernali personaggi è relativamente scarsa. Fa eccezione, ad esempio, la protagonista del romanzo di Fogazzaro « Malombra », ripescato recentemente dalla televisione, che lo scrittore vicentino ha saputo tenere astutamente in bilico fra nevrosi e parapsicologia.

Diverso è il discorso storico: la santa inquisizione, per proteggere i poveri fedeli dalle loro tentazioni, anche in Italia spedì con solerzia sul rogo brave donnette che avevano il solo torto di non essere troppo socievoli o di non frequentare con il dovuto zelo le chiese. Ma quasi mai, forse per la timoratezza dei nostri romanzieri, esse sono rimbalzate in romanzi e novelle.

E i fumetti? Il discorso è più o meno analogo. L'unico cartoonist di casa nostra che abbia subito la suggestione del tema in maniera abbastanza perentoria è Rino Albertarelli: di cui ricordiamo certe strips pubblicate sul « Topolino » ante-guerra, che facevano la pubblicità all'aspirina. Se non ricordiamo male, il protagonista era un

ragazzetto, chiamato Bayerino, che domava con una provvidenziale pastiglia le più fiere cefalee, incarnate in orridi incubi, nei quali si affacciavano facce ghignanti di streghe repellenti. Inoltre, Albertarelli ci regalò qualche arioso e bellissimo sabba in quel « Faust » fumettato che molti ritengono ancora il suo capolavoro (e noi approfittiamo dell'occasione per chiederci se è davvero impossibile stimolarlo, con il talento che si ritrova, a tornare nell'agone dei fumetti). A parte i pochi esempi riferiti, e qualche altro più volatile, nei fumetti nostrani abbiamo visto assai raramente streghe a cavalcioni di scope. Meglio andiamo negli Stati Uniti, nella terra di Salem, cominciando da quell'orgiastico suscitatore di terrori infantili che fu il Disney di « Biancaneve », autore di una megera indimenticabile, vera e propria sigla del maleficio. Abbastanza persuasiva, sebbene il personaggio sia incorniciato in uno sfondo più francamente caricaturale, anche la stizzita figurina di « Amelia la strega che ammalia », impegnata a sottrarre con i più negromantici prodigi il prezioso primo soldino, dotato di benefici poteri, al ricchissimo Paperone. Più svagata e bonaria Maga Magò, che appartiene con la sua bislacca e confusionaria indole piuttosto al regno delle fate « comiche », come la Smemorina.

Questo preambolo, solo per dire che « Brumilda » è nata da qualche anno, grazie all'americano Russell Myers, con il preciso intento di occupare uno spazio suo, esclusivo, in questo dissestato mondo di bacchette magiche, civette impagliate, teschi sgangherati, alambicchi, alberi macilenti con le ramaglie alzate al cielo carico di nuvole, solcate da lampi, come braccia che implorino. Brumilda è brutta e sbertucciata, un po' enfiata, una massaia fallita, con una perenne vocazione a trovare un partner. La sua sessualità è timida, rientrata, ma ogni tanto si manifesta clamorosamente, con grave imbarazzo dei suoi amici di sesso maschile, che non la gradiscono, sebbene anch'essi non possano definirsi troppo attraenti. C'è Irwin Troll, per esempio, che, come dice fin dal nome, è un « troll », cioè un demoniaco abitatore dei boschi, uscito da qualche saga nordica. In verità questo Irwin Troll sembra più che altro un cespuglioso cavernicolo, con qualche curiosa propensione per il mondo dello spettacolo, nel quale ogni tanto pesca peregrine

citazioni. Timidotto, non è per niente temibile. Tra l'altro ha una fidanzata, Olivia, che gli somiglia come una goccia d'acqua.

Brumilda frequenta anche Gaylord, un avvoltoio occhialuto, che, come tutte le creature della sua specie, non è certo un allegrone, un individuo di tutta compagnia. E' portato piuttosto a una sentenziosa e un po' acida meditazione sulle cose del mondo.

Questa manciata di personaggi coabita su picchi rocciosi che fanno un po' venire in mente gli ardui torrioni evocati immancabilmente da John Ford nei suoi film. Con in più una vegetazione rachitica e artritica, malaticcia e lugubre, brumosa e cadente che richiama, della natura, il volto di matrigna leopardiana.

Ma, come vuole la convenzione fumettistica, non è che questi luoghi siano inagibili e infrequentabili dalle idee nuove: se ne fa anzi ampio commercio, così come gli eroi di « B.C. », pur vivendo all'età della pietra, inventano il telefono. Assistiamo così a ciò che avviene in un ribollente crogiuolo dove si scontrano medioevo e tempi moderni: Brumilda ne è la testimone più autorevole, con la sua scienza stregonesca e le sue smanie di novità. E' simpatica, casereccia, sfaticata: si può dire che anche i prodigi li fa con il contagocce. Non ha voglia di lavorare, non crede più di tanto nemmeno all'arte sua.

Quando si parla di miracoli nei fumetti, il ricordo corre subito al primo Mandrake, quello che girava con una vera e propria gerla di simpatiche magie, una cornucopia di invenzioni spettacolari a getto continuo, con le quali allocchiva i lettori. Brumilda viene dopo, è una professionista sfiduciata, che sembra echeggiare un pessimismo e uno scoramento non soltanto suoi. In fondo, l'era di Mandrake era quella dei kolossal, della spettacolarità grandeggiante, diciamo pure dell'ingenuità.

Oggi l'ingenuità non è più di questo mondo, o lo è in maniera diversa: siamo tutti degli annoiati, abbiamo giocato troppo con tutto, vorremmo semmai esperienze davvero inedite e conturbanti. Quindi sarebbe inutile se Brumilda si dissipasse in teatrali prodezze: otterrebbe solo il nostro stanco sogghigno. L'aver capito questo, e l'aver impostato il personaggio su tale consapevolezza, è la trovata più viva di Russell Myers: grazie a un disegno agile, garbato e non appariscente

ma capace di caratterizzazioni finemente umoristiche, la storia di questi personaggi, isolati ma non troppo, tenta tutte le possibili variazioni e combinazioni. L'avvoltoio Gaylord, ad esempio, sarebbe innamorato, senza successo, di Olivia, fidanzata di Irwin Troll. La catena delle attrazioni e delle repulsioni sbagliate che avvince inestricabilmente nell'amore e nell'ostilità tali creature somiglia a quella che lega tra loro i comuni mortali. Con la differenza che, nelle tavole di « Brumilda », la tensione si scarica grazie al risvolto ilare, che tutto placa e sistema, lasciando naturalmente aperta la possibilità, subito dopo, di una nuova escalation sulla via del disagio e dell'intolleranza.

Ci accorgiamo così che la magia è solo pretestuosa, serve a stimolare e acuire certi contrasti psicologici, a renderli paradossali e vistosi, a pantografarli.

In un momento così poco illuministico e illuminato, nel quale si assiste a una demente corsa verso una pseudometafisica farcita di odiose volgarità negromantiche, di menzogneri esorcismi da due soldi, privi della virtuosa ingenuità delle seducenti azioni di Mandrake, con l'animo sospeso tra scetticismo e risibile volontà di commerciare con gli inferi per conquistare i doni che la natura ci ha negato, immortalità compresa, questa Brumilda che amministra tanto saggiamente e svogliatamente i suoi talenti appare come un esempio di rara saggezza.

Della versiera vecchio stile ha conservato il cappellaccio a punta, che d'altronde fa parte della divisa, non certo la mano scompostamente fardica e lo sguardo allucinato. Se lo deponesse per un attimo questo cappello, Brumilda potrebbe apparirci come una cara e modesta vecchietta, ancora con qualche uzzolo ma del tutto innocua, a un passo dalla quiescenza, da trascorrere tra ferri da calza e gomitoli. Invece proprio quel cappello la connota diversamente, ne fa una lavoratrice sia pure sui generis, iscritta al sindacato delle streghe, che immaginiamo appartenga a quello più vasto e generico dell'artigianato.

La sua parsimonia miracolistica va forse vista alla luce di quanto sopra: anche le streghe hanno un orario, oggi. E non fanno miracoli extra per nessun motivo. Dopotutto, hanno diritto anche loro alla settimana corta.

Carlo della Corte

In viaggio con Brumilda...

1ª PARTE











® intenzioni del nuovo anno:
prometto solennemente
che durante il nuovo
anno...



fumerò sigari a
buon mercato,
berro decisamente
troppo e usero' un
linguaggio discutibile...



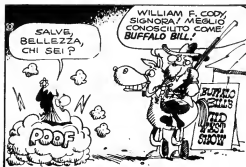
caccerò gli uomini
senza un attimo di
esitazione, eviterò
il lavoro a qual-
sian costo...

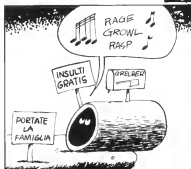
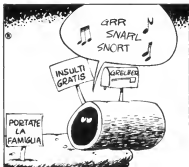


PERCHÉ STAI
AD AFFATICARTI
A FARE PROPOSITI,
BRUMILDA? TANTO
NESSUNO
LI MANTIENE!

VUOI
SCOM-
METTE-
RE?

































**BACI-BACI
ATTACCO
BACI
BACIONI**



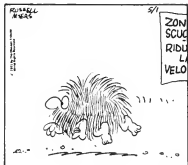
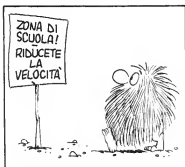




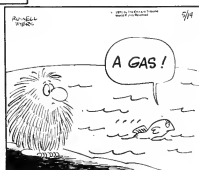




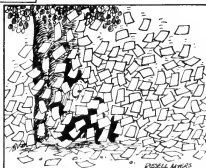


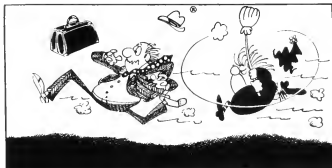




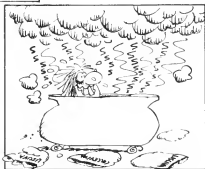






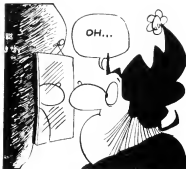






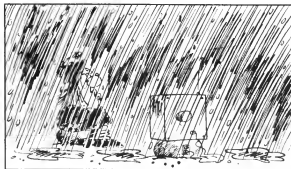


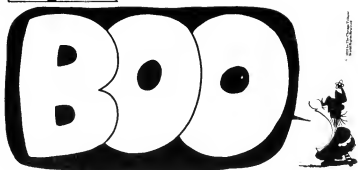














**ODIO
LE
GONNE
MIDI!**



OH CIELO...
LO STAVO
COVANDO DA
MESI!



RUSSELL MEEKS













191. Del 1988. Titolo:
Il mistero della...

8-19











OUCH!







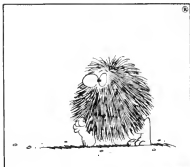






UN FILM FANTASCIENTIFICO IN CUI LA GENTE RIESCE A VINCERE LA FORZA DI GRAVITA' E A FARE COSE STRAORDINARIE CAMMINANDO SUI SOFFITTI!









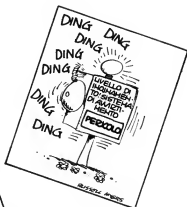




















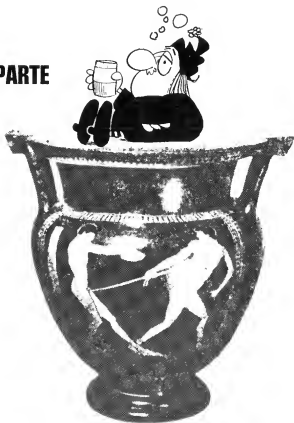






...la strega piu' racchia,
piu' grassa...

2ª PARTE







UNO DEGLI ASTRONAUTI
E' CELIBE!













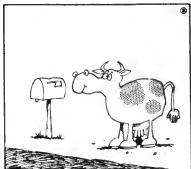
SECONDO ALCUNI
LIBRI DI GEOLOGIA
CHE HO LETTO, QUE-
STO SEMBRA UN DO-
STO PERFETTO PER...



⑧

RUMBLE



























































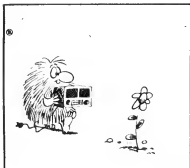
IL FUCILE PIU' VELOCE DEL WEST NON EGUAGLIA IL DITO PIU' VELOCE DEL WEST!











BRUMILDA SE NE È
ANDATA DA TRE GIORNI,
IRWIN! SONO PREOC-
CUPATO !!



MI DISPIACE DIRLO, MA
TEMO CHE SIA CADUTA
NELL' ATLANTICO !!

PERCHÉ?



IL GIORNALE DICE CHE
C'È UN' ENORME STRISCIA
DI BORRA SULLA COSTA
DELLA FLORIDA !!



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE









POVERO BEH STAVA TENTANDO DA
TANTO TEMPO QUELL'ESPERIMENTO
CHE HO VOLLUTO AIUTARLO UN PO'!



















SOUSATE L'INTRUSIONE, MADAME, MA IL MIO COMPAGNO MI STAVA RACCONTANDO UN ANECDOTO ESTREMAMENTE DIVERTENTE MENTRE VOLAVAMO...



.. E IL MIO RISO CONVULSO M'HA FATTO CADERE IL VERME CHE AVEVO IN BOCCA! FORTUNATAMENTE IL VOSTRO NASO ENORME HA ROTTO LA CADUTA!!



SE FOSSI STATA DEBBIE REYNOLDS, QUEL VERME SAREBBE MORTO ALL'ISTANTE!!

































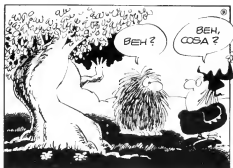














...piu' sex-affamata del mondo

3ª PARTE





®
AH! IL MIO OCCHIO
ACUTO HA INDIVIDUA-
TO UN'INNOCENTE
VITTIMA!



RAPIDO COME
UN COLTELLO
NELLA NOTTE
COLPISCO!



VENIR DERUBATA DI
UN SANDWICH DI CE-
TRIULO DA UN BOZZA-
GRO VEGETARIANO E'
UN'ESPERIENZA UMIL-
LIANTE!



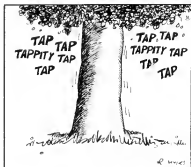






























LA MIA VITA È UNA
CRISI PERMANENTE
D'IDENTITÀ! CHI SONO?
COSA SONO?



OGNI MOSSA È ROVINATA
DALL'INDECISIONE! NON
POSSO GIUDICARE SENZA
PROVARE UN'INCERTEZZA
INTERIORE! NON POSSO
SENTIRE QUALCOSA SEN-
ZA INTERROGARE I MIEI
SENTIMENTI!

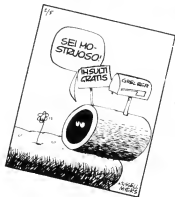
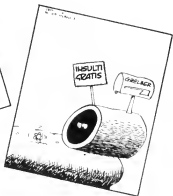
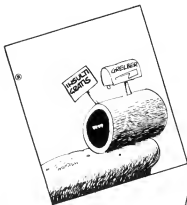


CI DEVE ESSERE UNA
GRANDE PACE DI
MENTE NELLA TUA SI-
CUREZZA DI STUPI-
DITÀ!



NON RIESCO A CAPIRE
SE SONO STATO INSULTA-
TO PER LA MIA STUPIDITÀ
O SE MI HA FATTO UN
COMPLIMENTO PER LA
MIA SICUREZZA!



























ANCHE SE BRUTTO
D'ASPETTO IO SO-
NO UN DIVORATO-
RE DI CAROGNE,
CIOE' UNA FORZA
VITALE NECESSA-
RIA AL DELICATO
BILANCIAMENTO
ECOLOGICO DELLA
NATURA!



IO TENGO I BOSCHI
E LE FORESTE PU-
LITI COSI' CHE I VI-
RILI CACCIATORI CO-
ME VOI POSSANO
APPIENO
GODER-
NE!

OH, SCU-
SATE!



UNO DEGLI SVANTAG-
GI DI ESSERE VEGE-
TARIANO E' CHE MI
RENDE BUGIARDO!





POZZO DEI
DESIDERI[®]



DESIDERO UN AP-
PUNTAMENTO CON
PETER FONDA!



POZZO DEI
DESIDERI





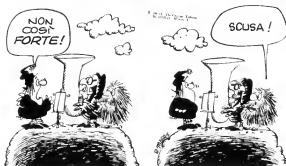


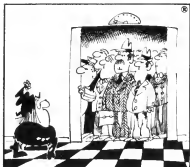


BRUMILDA, NON VOGLIO
FERIRTI NEI TUOI SEN-
TIMENTI, MA NON CREDO
CHE AVRAI MOLTA FORTUNA
A VENDERE BACI!







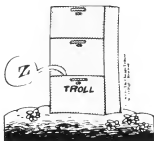
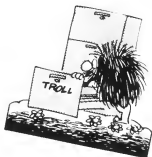
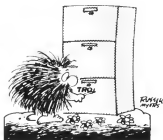




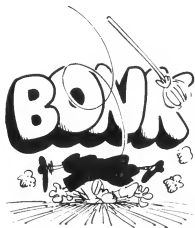




⑧









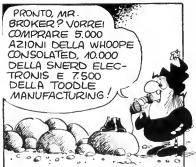
















© 1991 by Fred Green, Inc.
All rights reserved.













**IO MI LEGGO
OGNI 15 GIORNI
SU**

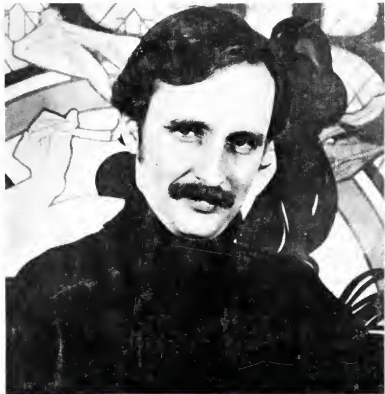
EUREKA



Finito di stampare il 12-7-1974 da
Poligrafico G. Colombi S.p.A. - 20016 Pero (Milano)

EUREKA POCKET

- * 1 **L'uomo mascherato**
Lee Falk & Ray Moore
- 2 **Mandrake**
Lee Falk & Phil Davis
- 3 **Gordon**
Alex Raymond
- 4 **Agente segreto X-9**
Alex Raymond
- 5 **Cino e Franco**
Lyman Young
- 6 **Radio Pattuglia**
Charlie Schmidt
- 7 **Brick Bradford**
Clarence Gray & William Ritt
- 8 **30 Racconti del terrore**
Stan Lee
- 9 **Spirit: un detective creduto morto**
Will Eisner
- 10 **Terry: un colonnello sotto accusa**
George Wunder
- 11 **Il Colt più scalcinato del West**
Tom K. Ryan
- 12 **Sturmtruppen**
Bonvi
- 13 **Arturo e Zoe: due bambini allo specchio**
Ernie Bushmiller
- 14 **Terrore a colazione**
Stan Lee
- 15 **L'assalto delle Sturmtruppen**
Bonvi
- 16 **Alle corte con Re Maxmagnus**
Magnus & Bunker
- 17 **Fantasticherie e realtà di Gummer Street**
Phil Krohn
- 18 **Brumilda, mondo strega**
Russell Myers



Russell Myers è nato 32 anni fa a Pittsburg, Kansas, e sin da piccolo ha manifestato una esasperata passione per i fumetti, passione che ha coltivato con il passar degli anni perseguendo sempre lo stesso scopo di diventare un cartoonist. Si iscrisse alla facoltà di arti libere dell'Università di Tulsa dopodiché cominciò a dedicarsi alla professione di free-lance per vari giornali locali e agenzie di pubblicità. Nel 1964 ha sposato un'italiana e nel 1970 ha creato Brumilda che per lui rappresenta «...un desiderio, un piacere, un lavoro che rende la vita più gradevole».